

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: 3AMILANO srl
Sede: via Vittorio Veneto 45 UDINE UD
Capitale sociale: 109.530,00
Capitale sociale interamente versato: sì
Codice CCIAA: UD
Partita IVA: 02905530305
Codice fiscale: 02905530305
Numero REA: 296936
Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO): 871000
Società in liquidazione: no
Società con socio unico: no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:
Appartenenza a un gruppo: sì
Denominazione della società capogruppo: S.O. HOLDING SPA
Paese della capogruppo: ITALIA
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Bilancio al 31/12/2021

Stato Patrimoniale Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.164.490	2.699.305
II - Immobilizzazioni materiali	173.880	40.195
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<i>4.338.370</i>	<i>2.739.500</i>
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	3.073	1.803
II - Crediti	356.789	266.909

	31/12/2021	31/12/2020
esigibili entro l'esercizio successivo	138.331	122.473
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.600	3.068
Imposte anticipate	207.858	141.368
IV - Disponibilita' liquide	110.394	61.052
<i>Totale attivo circolante (C)</i>	<i>470.256</i>	<i>329.764</i>
D) Ratei e risconti	17.319	5.845
<i>Totale attivo</i>	<i>4.825.945</i>	<i>3.075.109</i>
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	109.530	109.330
III - Riserve di rivalutazione	1.315.529	-
VI - Altre riserve	175.776	1.482.394
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(456.392)	(311.069)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(217.323)	(145.322)
<i>Totale patrimonio netto</i>	<i>927.120</i>	<i>1.135.333</i>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	44.090	27.684
D) Debiti	3.854.735	1.899.770
esigibili entro l'esercizio successivo	815.640	546.807
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.039.095	1.352.963
E) Ratei e risconti	-	12.322
<i>Totale passivo</i>	<i>4.825.945</i>	<i>3.075.109</i>

Conto Economico Abbreviato

	31/12/2021	31/12/2020
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.033.786	1.180.757
5) altri ricavi e proventi	-	-
altri	9.362	1.168
<i>Totale altri ricavi e proventi</i>	<i>9.362</i>	<i>1.168</i>
<i>Totale valore della produzione</i>	<i>1.043.148</i>	<i>1.181.925</i>
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	35.775	85.093

	31/12/2021	31/12/2020
7) per servizi	379.922	409.664
8) per godimento di beni di terzi	314.228	225.701
9) per il personale	-	-
a) salari e stipendi	429.828	490.266
b) oneri sociali	86.754	88.301
c/d/e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	26.756	20.374
c) trattamento di fine rapporto	26.756	20.374
Totale costi per il personale	543.338	598.941
10) ammortamenti e svalutazioni	-	-
a/b/c) ammortamento delle immobilizz.immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizz.	42.822	42.471
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	39.236	38.885
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.586	3.586
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	522	561
Totale ammortamenti e svalutazioni	43.344	43.032
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.270)	2.534
14) oneri diversi di gestione	11.323	5.565
Totale costi della produzione	1.326.660	1.370.530
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(283.512)	(188.605)
C) Proventi e oneri finanziari		
17) interessi ed altri oneri finanziari	-	-
altri	301	190
Totale interessi e altri oneri finanziari	301	190
Totale proventi e oneri finanziari (15+16-17+-17-bis)	(301)	(190)
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(283.813)	(188.795)
20) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	-	1.374
imposte differite e anticipate	(66.490)	(44.847)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(66.490)	(43.473)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(217.323)	(145.322)

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2021.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2021 evidenzia un risultato negativo di esercizio di euro 217.323,35.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'attività della Società ha continuato ad incentrarsi esclusivamente nel settore dei servizi socialmente utili, ed in particolare nei servizi socio-sanitari rivolti agli anziani non autosufficienti.

Al pari del 2020 ed in misura ancor maggiore il 2021 è stato pesantemente influenzato dalle negative conseguenze della Pandemia da Covid-19, che purtroppo non sono state mitigate nemmeno in parte dagli interventi di sostegno predisposti per altre iniziative dalle Pubbliche Autorità sia Nazionali che Locali.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze. L'emergenza sanitaria ha continuato a determinare anche nei primi mesi dell'anno 2022 una significativa contrazione della domanda dei nostri servizi; si ritiene tuttavia che l'impatto economico e finanziario dei fattori negativi – insieme a quelli causati dalla guerra scoppiata in Ucraina – potrà essere alla fine anche importante ma nel complesso sostenibile.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare

una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis, comma 1, punto 1-bis del codice civile, la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto di seguito illustrato.

In deroga all'art 2426 comma 1 n.2 c.c. avvalendosi della facoltà prevista dall'art 60 co. 7-bis del DL 104/2020 di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, sono stati sospesi per un ammontare pari al 50% gli ammortamenti per l'esercizio 2021 relativi a tutti i beni materiali ed immateriali ricompresi nelle immobilizzazioni. Tale deroga comporta la destinazione ad una riserva di utili indisponibile un ammontare "corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata".

Nel caso di utili d'esercizio insufficienti, si devono destinare riserve di utili o altre riserve disponibili già presenti nel bilancio e qualora anche tali riserve non fossero sufficienti, dovranno essere destinati alla formazione della corrispondente riserva indisponibile, fino alla sua copertura, gli utili dei successivi esercizi. Per quanto riguarda il dettaglio del riscontro di come la società abbia proceduto nell'applicazione della suddetta norma e al fine di dare anche evidenza degli effetti che la mancata imputazione degli ammortamenti abbia prodotto sulla rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società, si rimanda a quanto illustrato negli appositi paragrafi della presente Nota integrativa.

Inoltre, in deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020, nel corso dell'esercizio 2020 è stata rivalutata una posta delle Immobilizzazioni Immateriali, nella fattispecie il bene immateriale "Titoli di Accreditamento della RSA di Lambrate" di proprietà della società.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione.

La società si è avvalsa anche nell'esercizio 2021 della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 sospendendo l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali nei termini e per le ragioni di seguito illustrate.

Quale diretta conseguenza della pandemia da Covid-19 il tasso di occupancy della RSA è stato nel corso dell'esercizio 2021 di circa il 40%, contro un dato medio del settore che, in condizioni ordinarie, supera invece il 90%. Si è pertanto scelto di avvalersi della normativa straordinaria e di applicare le aliquote di ammortamento ordinarie, tutte ridotte alla metà.

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che sia il Patrimonio Netto che il risultato economico dell'esercizio, ante imposte, sarebbero stati peggiori per un importo pari a 39.236 € ove si fossero applicate in pieno le aliquote di ammortamento ordinarie.

Prospetto delle aliquote di ammortamento ordinarie:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni
Altre immobilizzazioni immateriali - Costi pluriennali su beni terzi	18 anni

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per le immobilizzazioni immateriali per le quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Rivalutazione posta in essere nell'esercizio 2020.

Descrizione	Importo
Altri beni Immateriali	
Costo storico "Titoli di Accreditamento RSA Lambrate"	zero
Rivalutazione ex art. 110 del DL 104/2020	1.400.000
Totale	1.400.000

L'art. 110 del D.L. 104/2020, convertito con modifiche dalla Legge 120/2020 riconosce la possibilità per le imprese che non adottano gli Ias, di rivalutare i beni d'impresa e le partecipazioni, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31 dicembre 2019.

La Dottrina (si veda in Eutekne, Info dd.14.05.2021 "Possibile la rivalutazione dei titoli di accreditamento nelle aziende sanitarie" di C.Parenti e M.Piemonte) ha chiarito la possibilità di procedere a detta rivalutazione in quanto è identificabile come "bene immateriale" - atteso quanto precisato al punto b) del paragrafo 9 dell'OIC 24 - l'insieme delle spese obbligatoriamente sostenute dalle aziende, costrette a dotarsi di particolari requisiti sia organizzativi che strutturali onde poter erogare i propri servizi al pubblico, appunto i "Titoli di Accreditamento". Molto frequentemente, ed è questo anche il caso di 3AMILANO srl, queste spese, sostenute in più esercizi, sono confluite tra i costi di esercizio e, quindi, non sono state oggetto di specifica iscrizione nell'attivo di bilancio. Questa circostanza non preclude la possibilità di eseguire la rivalutazione, si veda a tal proposito il Documento interpretativo OIC 7/2021.

Quanto alla determinazione del valore da attribuire a detto bene immateriale, si è fatto riferimento alla perizia di data 7 giugno 2019 mediante la quale veniva individuato un valore complessivo della società di 5,7 milioni di euro, ove la componente dominante erano appunto gli ottanta posti letto della struttura, valutati secondo i multipli di mercato a 70.000 € l'uno, per un importo complessivo di 5.600.000 €. Si noti che l'esperienza diretta delle più recenti acquisizioni attuate dal Gruppo Sereni Orizzonti testimoniavano, già all'epoca, valori a posto letto nettamente superiori. Si è pertanto ritenuto prudente prendere in considerazione quel valore, ma ridotto al 25% e, quindi, a 1.400.000 €.

La rivalutazione descritta avrebbe potuto essere attuata anche soltanto ai fini "civilistici" e tuttavia è apparsa particolarmente conveniente la possibilità di ottenerne il riconoscimento anche ai fini fiscali mediante il versamento di una imposta sostitutiva del 3%, da versare in tre rate annuali di pari importo.

Ai fini Ires ed Irap, il maggior valore attribuito ai beni si considera riconosciuto a decorrere dall'esercizio nel cui bilancio la rivalutazione è stata effettuata e, quindi, il 2021.

Il saldo attivo risultante dalla rivalutazione eseguita dev'essere imputato al capitale o, come scelto da 3AMILANO srl, accantonato in una speciale riserva, con esclusione di ogni diversa utilizzazione.

L'importo corrispondente all'imposta sostitutiva del 3%, pari a 42.000 € - dei quali la prima rata da 14.000 € è stata regolarmente pagata in data 30.06.2021 - è andato a ridurre tale speciale riserva.

Il saldo attivo della rivalutazione avrebbe potuto essere affrancato, in tutto o in parte, con l'applicazione in capo alla società di un'imposta sostitutiva del 10%, che dovrà essere versata ai sensi dell'art. 1, comma 701, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020).

La società non ha ritenuto di accedere a questa opportunità.

In caso di cessione a titolo oneroso, di assegnazione al socio, di destinazione a finalità estranee all'esercizio dell'impresa dei beni rivalutati in data anteriore a quella di inizio del quarto esercizio successivo a quello nel cui bilancio la rivalutazione è stata eseguita, ai fini della determinazione delle plusvalenze o minusvalenze si ha riguardo al costo del bene prima della rivalutazione.

Si evidenzia che sugli oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché a venti utilità pluriennale; tali costi sono stati ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni ed altresì secondo le avvertenze come sopra già illustrate.

Avviamento

L'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili, è stato iscritto nell'attivo di stato patrimoniale in quanto acquisito a titolo oneroso, e verrà ammortizzato, entro il limite di 20 anni previsto dall'OIC 24, secondo la sua vita utile conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

Nell'esercizio 2021 non si è proceduto ad alcun ammortamento di tale posta in quanto trattasi dell'acquisto dell'avviamento relativo alla struttura RSA di Crescentino in Piemonte, acquistata in data 27.12.2021, per atto del Notaio Bordon in Udine, dalla società "sorella" Sereni Orizzonti 1 spa.

Il prezzo contrattuale d'acquisto è stato di 800.000 €

L'atto ha avuto efficacia immediata ed il pagamento è previsto, senza oneri, entro il 31.12.2025. Per tale motivo si è reso necessario procedere all'attualizzazione del valore dell'asset ipotizzando un pagamento al 31.12.2024 ed un tasso annuo di attualizzazione del 3%.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni immateriali in corso, iscritte nella voce B.I.6, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione dello stesso. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Nella fattispecie trattasi dell'acquisto dell'avviamento relativo alla struttura RSA di Rodano in Lombardia, acquistata in data 27.12.2021, per atto del Notaio Bordon in Udine, dalla società "sorella" Sereni Orizzonti 1 spa.

L'atto non ha avuto efficacia immediata in quanto l'effettivo trasferimento della titolarità è subordinato alla preventiva accettazione del trasferimento da parte delle competenti Autorità della Regione Lombardia e per questo motivo si è ritenuto corretto appostare tale asset tra le "immobilizzazioni in corso".

Il prezzo contrattuale d'acquisto è stato di 800.000 €

Il pagamento è previsto, senza oneri, entro il 31.12.2025. Per tale motivo si è reso necessario procedere all'attualizzazione del valore dell'asset ipotizzando un pagamento al 31.12.2024 ed un tasso annuo di attualizzazione del 3%.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile.

Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione

La società si è avvalsa anche nell'esercizio 2021 della facoltà prevista dall'art. 60 DL. 104/2020 sospendendo l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali nei termini e per le ragioni di seguito illustrate.

Quale diretta conseguenza della pandemia da Covid-19 il tasso di occupancy della RSA è stato nel corso dell'esercizio 2021 di circa il 40%, contro un dato medio del settore che, in condizioni ordinarie, supera invece il 90%. Anche in questo caso si è pertanto scelto di avvalersi della normativa straordinaria e di applicare le aliquote di ammortamento ordinarie, tutte ridotte alla metà.

In relazione all'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio di tale scelta si evidenzia che sia il Patrimonio Netto che il risultato economico dell'esercizio, ante imposte, sarebbero stati peggiori per un importo pari a 3.586 € ove si fossero applicate in pieno le aliquote di ammortamento ordinarie.

Prospetto delle aliquote di ammortamento ordinarie:

Voci immobilizzazioni materiali	Aliquote %
Impianti e macchinari	12,5
Attrezzature industriali e commerciali	12,5
Altri beni (arredi e biancheria)	10 - 20

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito o a titolo di permuta sono state iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione, incrementate dei costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo, e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Peraltro per i cespiti per i quali è previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'iscrizione in bilancio è avvenuta al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali determinato ai sensi dell'OIC 19 più gli oneri accessori.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II.5, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Nella fattispecie trattasi dell'acquisto di attrezzature, impianti ed arredi relativi alla struttura RSA di Rodano in Lombardia, acquistata in data 27.12.2021, per atto del Notaio Bordon in Udine, dalla società "sorella" Sereni Orizzonti 1 spa.

L'atto non ha avuto efficacia immediata in quanto l'effettivo trasferimento della titolarità è subordinato alla preventiva accettazione del trasferimento da parte delle competenti Autorità della Regione Lombardia e per questo motivo si è ritenuto corretto appostare tale asset tra le "immobilizzazioni in corso".

Il prezzo contrattuale d'acquisto è stato di 150.000 €

Il pagamento è previsto, senza oneri, entro il 31.12.2025. Per tale motivo si è reso necessario procedere all'attualizzazione del valore dell'asset ipotizzando un pagamento al 31.12.2024 ed un tasso annuo di attualizzazione del 3%.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Si tratta essenzialmente di materie di consumo, per le pulizie, presidi medici e simili.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione calcolato con il metodo del FIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

La società applica la disciplina del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Poiché per questa tipologia di beni il pagamento non è differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni similari o equiparabili, non è stato necessario procedere ad alcun adeguamento di valore.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 1.371.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426, comma 2 del codice civile, tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell’origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

I ratei passivi sono stati calcolati secondo il criterio del “tempo economico” dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute non hanno un contenuto economico costante nel tempo e quindi la ripartizione del costo (e dunque l’attribuzione all’esercizio in corso della quota parte di competenza) è effettuata in rapporto alle condizioni di svolgimento della gestione come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;
- la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.380.553	51.004	1.431.557
Rivalutazioni	1.400.000	-	1.400.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	81.248	10.809	92.057
Valore di bilancio	2.699.305	40.195	2.739.500
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizione	1.766.464	1.100.000	2.866.464
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	262.043	962.729	1.224.772
Ammortamento dell'esercizio	39.236	3.586	42.822
Totale variazioni	1.465.185	133.685	1.598.870
Valore di fine esercizio			
Costo	2.884.973	188.275	3.073.248
Rivalutazioni	1.400.000	-	1.400.000
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	120.483	14.395	134.878
Valore di bilancio	4.164.490	173.880	4.338.370

Operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Rimanenze</i>									
	Rimanenze di merci	1.803	3.073	-	-	1.803	3.073	1.270	70
	Totale	1.803	3.073	-	-	1.803	3.073	1.270	

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Crediti</i>									
	Fatt. da emettere a clienti terzi	5.247	-	-	-	-	5.247	-	-
	Clienti terzi Italia	112.558	1.071.688	-	-	1.082.151	102.095	10.463-	9-
	Depositi cauzionali per utenze	3.068	7.532	-	-	-	10.600	7.532	246
	Crediti vari v/terzi	1.000	-	-	-	-	1.000	-	-
	INAIL c/rimborsi	1.249	-	-	-	-	1.249	-	-
	INAIL c/anticipi	672-	4.626	-	-	-	3.954	4.626	688-
	Fornitori terzi Italia	-	169.767	-	-	148.873	20.894	20.894	-
	Erario c/liquidazione Iva	-	1.324	-	-	1.261	63	63	-
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	-	44	-	-	24	20	20	-
	Erario c/crediti di imposta tributari	2.272	-	-	-	-	2.272	-	-
	Erario c/acconti IRAP	-	687	-	-	-	687	687	-
	Crediti IRES per imposte anticipate	141.367	66.490	-	-	-	207.857	66.490	47
	INPS collaboratori	-	66	-	-	-	66	66	-
	INAIL dipendenti/collaboratori	1.668	3.608	-	-	3.120	2.156	488	29
	F.do svalut. crediti verso clienti	849-	-	-	-	522	1.371-	522-	61
	Totale	266.908	1.325.832	-	-	1.235.951	356.789	89.881	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Disponibilita' liquide</i>									
	Banca c/c	60.258	1.053.279	-	-	1.004.037	109.500	49.242	82
	Cassa contanti	794	100	-	-	-	894	100	13
	Totale	61.052	1.053.379	-	-	1.004.037	110.394	49.342	

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Risconti attivi	5.845	11.474	-	-	-	17.319	11.474	196
	Totale	5.845	11.474	-	-	-	17.319	11.474	

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Capitale</i>									
	Capitale sociale	109.330	200	-	-	-	109.530	200	-
	Totale	109.330	200	-	-	-	109.530	200	
<i>Riserve di rivalutazione</i>									
	Riserva rivalutazione (in sospensione, art.110 DL 104/2020)	1.400.000	-	-	-	84.471	1.315.529	84.471-	6-
	Totale	1.400.000	-	-	-	84.471	1.315.529	84.471-	

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increm.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Altre riserve</i>									
	Ris. indisponibile (non in sosp. art. 60 DL 104/2020)	-	42.471	-	-	-	42.471	42.471	-
	Altre riserve	82.395	133.304	-	-	82.395	133.304	50.909	62
	Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	-	1	-	-	-	1	1	-
	Totale	82.395	175.776	-	-	82.395	175.776	93.381	
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>									
	Perdita portata a nuovo	311.069-	145.323-	-	-	-	456.392-	145.323-	47
	Totale	311.069-	145.323-	-	-	-	456.392-	145.323-	
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>									
	Perdita d'esercizio	145.322-	217.323-	-	-	145.322-	217.323-	72.001-	50
	Totale	145.322-	217.323-	-	-	145.322-	217.323-	72.001-	

Descrizione	Tipo riserva	Possibilità di utilizzo	Quota disponibile	Quota distribuibile	Quota non distribuibile
<i>Capitale</i>					
	Capitale	B	109.530	-	109.530
	Totale		109.530	-	109.530
<i>Riserve di rivalutazione</i>					
	Capitale	A;B;C	1.315.529	695.601	619.928
	Totale		1.315.529	695.601	619.928
<i>Altre riserve</i>					
	Capitale	E	42.471	-	42.471
	Capitale	E	133.304	-	133.304
	Totale		175.775	-	175.775
<i>Utili (perdite) portati a nuovo</i>					
	Capitale	E	456.392-	-	456.392-
	Totale		456.392-	-	456.392-
	Totale Composizione voci PN		1.144.442	695.601	448.841
LEGENDA: "A" aumento di capitale; "B" copertura perdite; "C" distribuzione soci; "D" per altri vincoli statutari; "E" altro					

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo iniziale al 01/01/2019	100.000	-	12.150	-	7.305-	104.845
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	7.305-	7.305	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	9.330	-	-	-	-	9.330
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	66.228	-	-	66.228
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	303.765-	303.765-
Saldo finale al 31/12/2019	109.330	-	78.378	7.305-	303.765-	123.362-
Saldo iniziale al 01/01/2020	109.330	-	78.378	7.305-	303.765-	123.362-
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	303.765-	303.765	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	-	-	1.400.000	-	-	1.400.000
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	4.016	1	-	4.017
Risultato dell'esercizio 2020	-	-	-	-	145.322-	145.322-
Saldo finale al 31/12/2020	109.330	-	1.482.394	311.069-	145.322-	1.135.333
Saldo iniziale al 01/01/2021	109.330	-	1.482.394	311.069-	145.322-	1.135.333
<i>Destinazione del risultato dell'esercizio:</i>						
- Attribuzione di dividendi	-	-	-	-	-	-
- Altre destinazioni	-	-	-	145.322-	145.322	-
<i>Altre variazioni:</i>						
- Copertura perdite	-	-	-	-	-	-
- Operazioni sul capitale	200	1.400.000	1.400.000-	-	-	200
- Distribuzione ai soci	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	84.471-	93.382	1-	-	8.910
Risultato dell'esercizio 2021	-	-	-	-	217.323-	217.323-

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Altre riserve	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo finale al 31/12/2021	109.530	1.315.529	175.776	456.392-	217.323-	927.120

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Accanton.	Utilizzi	Consist. finale
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>					
	Fondo T.F.R.	27.684	22.666	6.260	44.090
	Totale	27.684	22.666	6.260	44.090

Debiti

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Debiti</i>									
	Soci conto finanziamento in fruttifero	1.352.963	217.937	-	-	133.304	1.437.596	84.633	6
	Fatt. da ricevere da fornitori terzi	37.771	78.954	-	-	28.426	88.299	50.528	134
	Fornitori terzi Italia	347.103	863.124	-	24.002	643.487	542.738	195.635	56
	Erario c/liquidazione Iva	1.208	1.129	-	-	2.337	-	1.208-	100-
	Erario c/rit.lav.dipendente	2.025	119.536	-	-	91.428	30.133	28.108	1.388
	Erario c/rit.su redditi lav. auton.	873	4.250	-	-	1.355	3.768	2.895	332
	Erario c/imposte sostitutive su TFR	1	-	-	-	1	-	1-	100-
	Erario c/IRAP	1.374	-	-	-	-	1.374	-	-
	Erario c/altri tributi	1.078	6.027	-	-	5.699	1.406	328	30
	INPS dipendenti	14.442	73.768	-	-	77.611	10.599	3.843-	27-
	Debiti diversi verso imprese sorelle	7.200	1.750.534	-	-	148.502	1.609.232	1.602.032	22.250

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
	Depositi cauzionali ricevuti	48.000	12.800	-	-	25.933	34.867	13.133-	27-
	Debiti v/amministratori	2.800	-	-	-	-	2.800	-	-
	Sindacati c/ritenute	13	492	-	-	425	80	67	515
	Debiti per trattenute c/terzi	98	1.274	-	-	1.078	294	196	200
	Debiti diversi	4.156	-	-	-	4.156	-	4.156-	100-
	Personale c/retribuzioni	29.340	323.371	-	-	328.383	24.328	5.012-	17-
	Dipendenti c/oneri differiti	49.325	17.896	-	-	-	67.221	17.896	36
	Totale	1.899.770	3.471.092	-	24.002	1.492.125	3.854.735	1.954.965	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, comma 1, n.6 del codice civile, si attesta che non esistono debiti di durata superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

I finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D.3) del passivo di stato patrimoniale, sono stati concessi al solo fine di evitare il più oneroso ricorso ad altre forme di finanziamento esterne alla compagine societaria. Per gli stessi finanziamenti trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del codice civile.

Nel seguente prospetto sono indicati i finanziamenti dei soci alla società.

Importo entro l'es. successivo	Importo oltre l'es. successivo ed entro 5 anni	Importo oltre 5 anni	Totale	Tipologia finanziamento
-	1.437.596	-	1.437.596	Volontario

Si segnala altresì che i Finanziamenti dei Soci sono infruttiferi di interessi ed al 31.12.2020 sono di importo pari a 1.570.900 €.

Gli accordi in essere con i soci prevedono che al 31.12.2024 3AMILANO srl restituirà ai soci finanziatori l'importo di 1.570.900 €, salvo che nuovi accordi sopra giungano, come peraltro già accaduto rispetto all'anno scorso, quando i calcoli erano stati sviluppati rispetto ad un accordo che prevedeva la restituzione al 31.12.2022.

In applicazione dei vigenti Principi Contabili, si è ipotizzato un congruo tasso di mercato pari al 3% nominale annuo, applicato al saldo del conto "Finanziamenti Infruttiferi da Soci" - con calcolo di attualizzazione - e si è quindi appostata apposita Riserva di 133.303,97 € tra le "Altre Riserve" decurtando corrispondentemente la posta di Debito. Una registrazione opposta, con conseguente ripristino del Debito nel suo originario ammontare ed azzeramento della citata Riserva, avrà luogo al più tardi alla scadenza del 31.12.2022, salva l'effettuazione, a parità di ogni altra condizione, di un nuovo calcolo per la determinazione dell'apposita, eventuale, Riserva a quella data.

Descrizione	Dettaglio	Consist. iniziale	Increment.	Spost. nella voce	Spost. dalla voce	Decrem.	Consist. finale	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>Ratei e risconti</i>									
	Ratei passivi	12.322	-	-	-	12.322	-	12.322-	100-
	Totale	12.322	-	-	-	12.322	-	12.322-	

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero

quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con esclusivo riferimento all'IRES, non essendovi variazioni temporanee IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24	24	24	24	24

Di seguito si riportano, ove presenti, le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 14 del codice civile, ovvero:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	866.935	-
Differenze temporanee nette	(866.935)	-
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(141.367)	-
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(66.490)	-
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(207.857)	-

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Perdite d'esercizio (per imputazione autom. imp. antic.)	556.335	276.644	832.979	24,00	199.708	-	-
Compensi ammin. non soci co.co.co. precedentem non dedotti (coll. 216)	2.800	-	2.800	24,00	672	-	-
Spese manutenzione eccedenti quota deducibile	29.268	959	30.227	24,00	7.254	-	-
Interessi passivi in deducibili riportabili	628	301	929	24,00	223	-	-
totali	589.031	277.904	866.935	-	207.857	-	-

Informativa sulle perdite fiscali

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
Perdite fiscali						
dell'esercizio	276.644			176.691		

	Ammontare (es. corrente)	Aliquota fiscale (es. corrente)	Imposte anticipate rilevate (es. corrente)	Ammontare (es. precedente)	Aliquota fiscale (es. precedente)	Imposte anticipate rilevate (es. precedente)
di esercizi precedenti	556.335			379.644		
<i>Totale perdite fiscali</i>	<i>832.979</i>			<i>556.335</i>		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	832.979	24,00	199.915	556.335	24,00	133.520

Inoltre, conformemente a quanto previsto dal Principio Contabile OIC n. 25, viene riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal Bilancio e l'onere fiscale teorico.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	283.813-	
Aliquota teorica (%)	24,00	
Imposta IRES	-	
Saldo valori contabili IRAP		260.348
Aliquota teorica (%)		3,90
imposta IRAP		10.154
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	-	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	7.981	-
- Storno per utilizzo	6.721	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>1.260</i>	<i>-</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>7.282</i>	<i>6.593</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>1.374</i>	<i>-</i>
Totale imponibile	276.645-	266.941
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	
Altre variazioni IRES	-	
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	

	IRES	IRAP
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		388.931
Totale imponibile fiscale	276.645-	121.990-
Totale imposte correnti reddito imponibile	-	-
Detrazioni / I rata acconto figurativo (solo IRAP)	-	-
Imposta netta	-	-
Aliquota effettiva (%)	-	-

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Impiegati	Altri dipendenti	Totale dipendenti
Numero medio	1	20	21

La consistenza del numero complessivo dei dipendenti rispetto all'esercizio precedente (quando in totale erano 24) ha subito una piccola variazione; essa tuttora rimane alquanto superiore rispetto al periodo ante-Covid (nel 2019 erano 18) e riflette soprattutto le conseguenze del permanere della pandemia da Covid-19, oltre che gli interventi organizzativi avviati nel corso dell'esercizio.

I soggetti indicati come "operai" comprendono anche Infermieri ed Operatori Sanitari (OS).

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori
Compensi	2.800

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, anche prescindendo dalla normativa vigente, viene fornita l'informazione aggiuntiva che segue.

In primo luogo si ricorda la presenza di Finanziamenti Infruttiferi da Soci, già citati nel precedente paragrafo dedicato ai Debiti, per l'importo complessivo a fine esercizio di 1.570.900 €.

Natura dell'operazione: acquisto di servizi

Controparte correlata: Sereni Orizzonti 1 Spa, Società controllata da un socio di minoranza di 3AMILANO srl.

Importo Debito alla fine del precedente esercizio: 7.200 €

Importi contabilizzati/Fatture ricevute nell'esercizio: 534 €

Debiti alla fine dell'esercizio: 7.734 €

Natura dell'operazione: acquisto di ramo d'azienda "Crescentino", in Regione Piemonte di cui già si è detto,

Controparte correlata: Sereni Orizzonti 1 Spa, Società controllata da un socio di minoranza di 3AMILANO srl.

Importi contabilizzati nell'esercizio: 800.000 €

Debiti alla fine dell'esercizio: 800.000 €

Natura dell'operazione: acquisto di ramo d'azienda "Rodano", in Regione Lombardia di cui già si è detto,

Controparte correlata: Sereni Orizzonti 1 Spa, Società controllata da un socio di minoranza di 3AMILANO srl.

Importi contabilizzati nell'esercizio: 950.000 €

Debiti alla fine dell'esercizio: 950.000 €

Natura dell'operazione: acquisto di servizi di fornitura di personale temporaneo/interinale

Controparte correlata: Work On Time Spa, Società controllata da un socio di minoranza di 3AMILANO srl.

Importo Debito alla fine del precedente esercizio: 133.775 €

Costi contabilizzati/Fatture ricevute nell'esercizio: 122.992 €

Debiti alla fine dell'esercizio: 122.992 €

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico salva la

rilevante eccezione rappresentata dal permanere anche in questi primi mesi del 2022 dei negativi e straordinari effetti della pandemia scoppiata alla fine di febbraio 2020.

Quanto indicato in precedenza avrà impatto negativo sul risultato del prossimo anno, ma, come detto nella parte iniziale del presente documento, si ritiene che vi siano i presupposti per redigere il bilancio secondo il principio della continuità aziendale.

In relazione al conflitto tra la Russia e l'Ucraina, si precisa che la società non opera né sul mercato russo né in quello ucraino, non subisce quindi conseguenze dirette dal conflitto se non, come tutti, gli effetti dell'aumento dei costi delle materie prime tra cui anche l'energia e il gas. La Società si è adoperata per mitigarli nel limite del possibile.

Infine si ritiene opportuno segnalare che:

- con riferimento al Ramo d'azienda di Crescentino, acquistato il 27.12.2021 e più volte citato, la cedente Sereni Orizzonti 1 spa ha presentato alla regione Piemonte l'istanza di trasferimento della titolarità con data 04.04.2022 e si è in attesa di risposte nei prossimi mesi;
- con riferimento al Ramo d'azienda di Rodano, anch'esso acquistato il 27.12.2021 e più volte citato, le pratiche con la Regione Lombardia appaiono prevedere invece tempi più dilatati e che, al momento, non si è ancora in grado di quantificare in modo attendibile.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società appartiene al gruppo S.O. HOLDING SPA ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società S.O. HOLDING SPA.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2020		31/12/2019
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	807.750		807.750	
B) Immobilizzazioni	122.295.914		122.425.801	
C) Attivo circolante	1.424.497		2.614.136	
D) Ratei e risconti attivi	20.235		3.511	
Totale attivo	124.548.396		125.851.198	

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Capitale sociale	12.677.018		12.677.018	
Riserve	37.065.293		35.678.516	
Utile (perdita) dell'esercizio	324.726		968.296	
Totale patrimonio netto	50.067.037		49.323.830	
B) Fondi per rischi e oneri	1.069.803		1.149.855	
C) Trattamenti di fine rapporto di lavoro subordinato	2.901		2.240	
D) Debiti	73.393.783		75.372.368	
E) Ratei e risconti passivi	14.872		2.905	
Totale passivo	124.548.396		125.851.198	

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Data	Esercizio precedente	Data
Data dell'ultimo bilancio approvato		31/12/2020		31/12/2019
A) Valore della produzione	996.278		1.818.716	
B) Costi della produzione	701.248		952.960	
C) Proventi e oneri finanziari	27.309		88.377	
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.387)		(14.163)	
Utile (perdita) dell'esercizio	324.726		968.296	

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125-bis, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non a venti carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria

di qualunque genere, dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125-bis del medesimo articolo, la Società attesta quanto segue, riscontrando quanto pubblicato sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (<https://www.ma.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>):

la Società non ha ricevuto nessun aiuto nel 2021.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter del D.L. 104/2020 l'Organo Amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile come segue:

- quanto ad euro 42.822 con l'utilizzo della Riserva di Rivalutazione.

Art. 60, commi 7-bis e 7-ter DL. 104/2020

7 bis - I soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente comma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da SARS-COV-2, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

7 ter - I soggetti che si avvalgono della facoltà di cui al comma 7-bis destinano a una riserva indisponibile utili di ammontare corrispondente alla quota di ammortamento non effettuata in applicazione delle disposizioni di cui al medesimo comma. In caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della suddetta quota di ammortamento, la riserva è integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili; in mancanza, la riserva è integrata, per la differenza, accantonando gli utili degli esercizi successivi.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2021 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

UDINE, 31/03/2022

Davide Chia vicatti, Amministratore Unico

